

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

**LETTERA UE; PALOMBELLA (UILM): “LA LETTERA COSÌ COME È STRUTTURATA
NON CI PIACE. PRONTI ALLO SCIOPERO QUANDO SI ATTACCA CHI LAVORA”**

Dichiarazione di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm

“La lettera così come è strutturata non ci piace. Pronti allo sciopero quando si attacca chi lavora”

Lo afferma Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, commentando le “sviate interpretazioni” sulla lettera consegnata dal Presidente del Consiglio al vertice Ue di Bruxelles tenuto ieri.

“Finchè non ci sarà un incontro ufficiale – sottolinea Palombella - tra parti sociali ed esecutivo non riusciremo ad avere l’interpretazione autentica del testo che rabbonisce l’Europa, ma agita noi. Quella lettera può generare equivoci e, a nostro giudizio, nemmeno trovare la maggioranza parlamentare su molti dei provvedimenti da adottare. Sia ben chiaro che tutto quello che va nel versante dell’interruzione del rapporto di lavoro per gli addetti del settore industriale in particolar modo troverà la nostra opposizione. Ciò significa lo sciopero che va ben al di là della categoria da noi rappresentata. Abbiamo storia e titoli per rappresentare con vigore questa posizione: solo il mese scorso abbiamo scritto ufficialmente a governo e Confindustria che non avremmo mai applicato il comma 2 e quello 2 bis dell’articolo 8 approvato nella recente manovra economica di settembre. Figurarsi che quello che non è entrato dalla porta riferito a facili licenziamenti, possa entrare dalla finestra sospinto dal vento della necessità politica sovranazionale”.

Il leader della Uilm ricorda il momento particolare del settore: “Questo Paese ha bisogno di sviluppo, crescita ed occupazione. In un momento di crisi è indispensabile fare in modo che gli addetti delle imprese in difficoltà rimangano collegati al posto di lavoro anche attraverso ammortizzatori sociali di natura speciale. Chi si stacca in questo periodo difficilmente avrà possibilità di rientrare. Lo sciopero generale può costituire il giusto monito a chi vuol fare scelte diverse pur addolcendo la pillola con la tecnica della propaganda. Con noi non ha mai funzionato né potrà funzionare in futuro”

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 27 ottobre 2011